

A SCUOLA Di BELLEZZA



LE VIE DEI
TESORI
education

ATTIVITÀ DIDATTICHE - ANNO SCOLASTICO 2025/2026

VISITE, CACCE AL TESORO, LABORATORI PER VIVERE INSIEME LA BELLEZZA

IN ESCLUSIVA PER LE SCUOLE

Le Vie dei Tesori Education è il progetto realizzato in esclusiva per le scuole di ogni ordine e grado dalla Fondazione Le Vie dei Tesori. Visite, cacce al tesoro, esperienze e laboratori guidati da operatori didattici ed esperti del patrimonio, in collaborazione con istituzioni e privati che aprono eccezionalmente le loro porte.

La Fondazione Le Vie dei Tesori, ente con personalità giuridica riconosciuta dall'assessorato all'Istruzione della Regione siciliana, con convenzione con l'Usr Sicilia, cura il più grande progetto di valorizzazione del patrimonio della Sicilia, con l'obiettivo di fare della conoscenza e della bellezza leve di sviluppo democratico e partecipativo.

Insignita di sei medaglie di rappresentanza della Presidenza della Repubblica per il suo Festival e dell'Encomio del ministero dei Beni culturali al Premio europeo del Paesaggio 2022/2023, ha sviluppato negli anni la sua attività in 20 città e 60 piccoli Comuni della Sicilia, coinvolgendo centinaia di giovani e favorendo processi di riappropriazione identitaria e di costruzione di comunità.



SCUOLA DELL'INFANZIA E TRIENNIO DELLA PRIMARIA

VOLARE CON LA FANTASIA TRA GLI AEREI STORICI

Un'esperienza unica per le scuole negli spazi dell'antico aeroporto di Palermo Boccadifalco, tra laboratori creativi e merende sul prato

Si potrà visitare il gigantesco hangar dell'antico aeroporto di Palermo, dove i piccoli aerei storici sembrano giocattoli posati uno accanto all'altro. Un'occasione unica per immaginare le avventure di chi ha pilotato questi tesori volanti. Ogni bambino potrà immortalare questo momento speciale scattando una foto con una fotocamera Polaroid, che verrà poi inserita in un originale "attestato di volo", un ricordo personalizzato da portare a casa. Dopo la visita, ci si sposterà su un prato verde per un picnic all'aria aperta, in un contesto unico, tra le antiche torri di controllo, dove i bambini potranno rilassarsi e gustare una merenda in compagnia. La giornata proseguirà con un laboratorio creativo, durante il quale i piccoli partecipanti potranno dare libero sfogo alla fantasia, decorando e costruendo piccoli modellini di aeroplani. Un'attività divertente e stimolante che permetterà di sviluppare manualità e creatività, portando a casa un aereo pronto a spiccare il volo.

Dove: Aeroclub Palermo Boccadifalco

Quando: Dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 12 euro

(visita, attestato di volo, laboratorio, merenda)



SCUOLA PRIMARIA**COSTRUISCI LA TUA CITTÀ
CON IL MONOPOLY PALERMO**

Un laboratorio di urbanistica per reinventare il gioco più famoso del mondo e creare luoghi a misura dei propri desideri

Un laboratorio per piccoli urbanisti, per immaginare e inventare la propria città. I piccoli potranno sentirsi parte di un progetto: creare una nuova scatola della loro città immaginaria, realizzando le 22 nuove caselle delle strade del gioco su un tabellone uguale a quello del Monopoly Palermo. Con un kit dedicato, sarà possibile stimolarli alla conoscenza della propria città, ascoltare le loro proposte e invitarli a costruire luoghi a misura dei propri desideri. "Una scatola piena di cose che nessun'altra scatola, neanche la più magica, può contenere", per dirla con il ricercatore di meraviglie Fabrizio Caramagna. Un gioco per favorire l'inclusione, il senso di identità, la scoperta del proprio patrimonio. Ma anche per educare i bambini alla libertà di pensiero, alla magia della creatività, alla vocazione a realizzare i propri sogni, al desiderio di rendere possibile l'impossibile. I tre tabelloni più votati a un contest saranno premiati con una scatola del gioco da tavola Monopoly Palermo.

Dove: nelle scuole
Giorni: dal lunedì al venerdì
Durata: 3 ore
Contributo: 5 euro



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ANDARE A GENIO: CACCIA AL TESORO ALLA SCOPERTA DI UN MITO

Un appassionante tour nel centro storico, con quiz di tappa in tappa, sulle tracce della misteriosa divinità millenaria di Palermo

Una caccia al tesoro nel centro storico di Palermo seguendo le tracce del Genio di Palermo, una figura misteriosa di origine millenaria, forse la personificazione stessa della città, ritratto in statue, fontane e dipinti. È un vecchio barbuto con la corona e un corpo da giovane, tiene uno scettro in mano e ha un cane ai suoi piedi, mentre un serpente gli morde il cuore. Enigmatica la scritta che accompagna alcune delle sue raffigurazioni: Panormus conca aurea, suos devorat, alienos nutrit ("Palermo Conca d'oro, divora i suoi e nutre gli altri"). Partendo da piazza San Domenico e attraversando la Vucciria, si scopriranno i diversi Geni disseminati tra le strade di Palermo, indizio per indizio, fino a quello di Villa Giulia.

Luogo di raduno: Piazza san Domenico

Luogo di arrivo: Villa Giulia

Giorni: dal martedì al venerdì alle 9.30

Durata: 3 ore

Contributo: 7 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

A CASA DEL GATTOPARDO

Vita esclusiva per le scuole nell'ultima dimora di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, tra mobili preziosi, la biblioteca e il manoscritto originale del suo capolavoro

Per la prima volta apre le sue porte alle scuole l'ultima dimora di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, affacciata sul lungomare di Palermo. Una visita emozionante, non soltanto per la bellezza dei saloni del piano nobile, degli arredi e delle opere d'arte, ma perché sarà possibile entrare nella vita straordinaria dello scrittore che con il suo capolavoro, *Il Gattopardo*, ha segnato come pochi altri l'immaginario e la riflessione sulla Sicilia. Si potrà ammirare l'edizione manoscritta dell'opera, la biblioteca, le fotografie di famiglia, i mobili preziosi provenienti da Palazzo Lanza di Mazzarino, da Palazzo Lampedusa, distrutto dai bombardamenti, e dal Palazzo di Santa Margherita Belice, la residenza estiva dei Filangeri di Cutò, la famiglia materna dello scrittore. Una storia umana e letteraria straordinaria, quella di Tomasi, che ne intreccia tante altre, a partire da quella della moglie, la principessa Alexandra Wolff Stomersee, detta Licy, allieva diretta di Freud, prima donna a guidare la Società psicoanalitica italiana, che qui accoglieva i suoi pazienti.

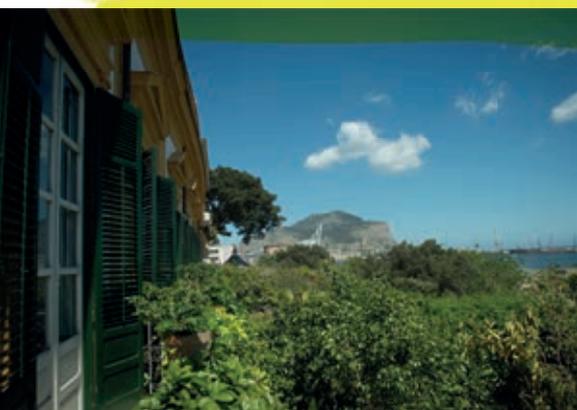
Luogo di raduno: Chiesa di san Giorgio dei Genovesi

Luogo di arrivo: Palazzo Lanza Tomasi

Giorni: dal lunedì al venerdì, nei mesi tra novembre e marzo

Durata: un'ora

Contributo: 12 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

UNA MATTINA CON DONNA FRANCA

*Visita al Villino Florio in compagnia della padrona di casa,
per conoscere la storia della famiglia
che ha segnato la Belle Époque di Palermo*

Un invito esclusivo: Franca Florio nel giardino dell'Olivuzza accoglierà gli ospiti a casa sua, al Villino Florio. Il Villino non è solo l'edificio Liberty per eccellenza di Palermo ma è soprattutto un'architettura che racconta il gusto di un'epoca e di una famiglia che fece grande Palermo, i Florio. Sarà proprio Donna Franca, in costume d'epoca, a raccontare come divenne la "regina" di Palermo, il suo matrimonio con Ignazio, il rapporto con i figli e col cognato Vincenzo, appassionato di pittura e corse ad alta velocità. Un appuntamento imperdibile che permetterà di conoscere la storia dei Leoni di Sicilia attraverso le parole di una delle principali protagoniste della Belle Époque, che guiderà i partecipanti tra i segreti di una famiglia che ha lasciato all'Isola un'eredità senza precedenti, dall'apice al declino.

Luogo: Villino Florio all'Olivuzza
Giorni: dal martedì al venerdì alle 9.30
Durata: 2 ore
Contributo: 5 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VILLA NISCEMI E IL SUO GIARDINO

*Alla scoperta della dimora dei principi di Valguarnera,
con il ritratto misterioso della principessa scampata alla Rivoluzione francese.
Poi un'esperienza in giardino*

Una visita guidata, in esclusiva per le scuole, alla Villa immersa nella Riserva reale della Favorita, dimora dei principi di Valguarnera, uno scrigno prezioso del Settecento che mantiene intatti gli arredi e le decorazioni. Qui, nella sequenza di saloni affrescati con le Quattro Stagioni, sarà possibile ammirare la Galleria dei Re di Sicilia e lo straordinario ritratto di Charlotte de France, quadro misterioso e anonimo che ritrae Maria Teresa Carlotta di Borbone, principessa scampata alla Rivoluzione francese, riscoperto nel 2004 dalla storica dell'arte Maria Antonietta Spadaro. Poi un'esplorazione del giardino, pieno di specie sub-tropicali, un'oasi di biodiversità e di bellezza paesaggistica, con un'attività di educazione ambientale, in omaggio alla città che già i Fenici chiamavano Zyz, cioè fiore.

Dove: Villa Niscemi

Quando: dal martedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 5 euro



SCUOLA SECONDARIA DI DI PRIMO E SECONDO GRADO

LA CAPSULA DEL TEMPO DOVE RINASCE VILLA DELIELLA

Con i visori 3D, si visita l'edificio Liberty abbattuto in una notte del 1959 e diventato simbolo del "sacco" di Palermo

Una passeggiata indietro nel tempo nella Palermo della Belle Époque, scoprendo lo splendore di Villa Delielia, prima che la speculazione edilizia la cancellasse per sempre nel 1959. Gli studenti, indossando i visori 3D, esplorano un pezzo di città che non esiste più: l'area dell'allora piazza Croci, dove sorgeva la villa progettata da Ernesto Basile e gli edifici attorno, tutto raccontato da una voce narrante che ricostruisce il contesto sociale e culturale dell'epoca. L'approccio al progetto è multisensoriale: attraverso i visori, infatti, si potrà camminare virtualmente nella piazza e nel giardino com'erano nel 1959; osservare edifici, dettagli e scorci scomparsi, interagendo con l'ambiente. L'esperienza si svolge a Villa Trabia, non solo per la vicinanza con l'area di Villa Delielia, ma anche per un recente "giallo" storico: secondo alcuni studiosi, proprio in un angolo del giardino storico sarebbero stati nascosti i resti di Villa Delielia, scaricati nottetempo dopo la demolizione. La ricostruzione virtuale è stata realizzata da Palermo Rewind per la casa editrice Kalós.

Dove: Via Antonio Salinas 3,
Villa Trabia, Palermo

Quando: da lunedì a venerdì

Durata: 90 minuti (20 minuti l'esperienza in 3D)

Contributo: 7 euro



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

LASSÙ DOVE IL CIELO INCONTRA LA STORIA

*Dagli antichi telescopi alle mappe celesti d'epoca, fino all'astrofisica moderna:
al Museo della Specola si scopre la scienza del cielo*

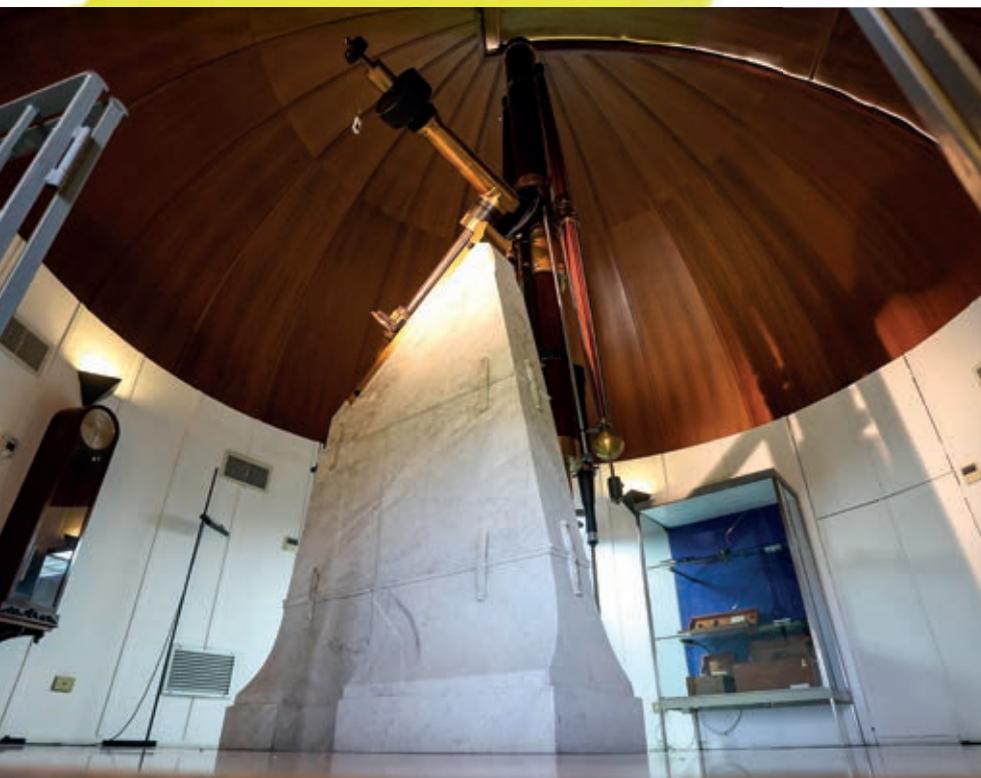
Un viaggio straordinario tra le stelle e i secoli. Dall'alto della Torre Pisana del Palazzo Reale, l'Osservatorio astronomico di Palermo offre agli studenti un'esperienza unica che attraversa la scienza e la storia. Lì dove Giuseppe Piazzi scoprì Cerere – il primo asteroide della storia – nel 1801, gli studenti scoprono il Museo della Specola, dove sono esposti strumenti unici al mondo. La visita svela tesori come il telescopio originale di Piazzi, mappe celesti d'epoca e persino strumenti appartenuti a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, prestati a Luchino Visconti per le riprese del suo capolavoro *Il Gattopardo*. Tra cupole storiche e documenti d'archivio, gli studenti scoprono come l'osservazione del cielo abbia unito arte, letteratura e scienza, in un dialogo che ancora oggi ispira la ricerca. Ma il percorso non si ferma al passato: grazie alla collaborazione con l'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica, gli studenti esplorano le frontiere della ricerca contemporanea, partecipando a laboratori interattivi e scoprendo come si studiano oggi il sole, le stelle e i pianeti.

Dove: Piazza del Parlamento 1,
Museo della Specola, Palermo

Quando: lunedì e venerdì da gennaio a maggio

Durata: 2 ore

Contributo: 7 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

IL GRANDE ALBERGO DOVE HA DORMITO LA STORIA

Alla scoperta del Grand Hotel et des Palmes, tra sale affrescate e giardini d'inverno, in uno dei luoghi più iconici della Belle Époque

Prende il nome dalle due palme imperiali che ancora oggi ne incorniciano l'entrata. Diventato tempio della Belle Époque palermitana, i suoi saloni affrescati hanno accolto personaggi che hanno scritto la storia. Nel Grand Hotel et des Palmes Richard Wagner terminò il suo Parsifal, Raymond Roussel vi visse fino alla morte e Charles Poletti lo trasformò nel quartier generale statunitense durante la seconda guerra mondiale. E ancora Francesco Crispi impartiva lezioni di politica, mentre rimane famosa la cena a 12 portate servita all'ex presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando. Nato come residenza privata della famiglia Ingham-Whitaker nel 1874 e trasformato in albergo da Ernesto Basile nel 1907, è oggi un luogo che si è aperto alla città. Gli studenti scoprono lo splendido Giardino d'Inverno, un tempo spazio esotico che arrivava fino al mare, dove piante e vetrate creano un'atmosfera da romanzo. Si prosegue scoprendo gli storici saloni decorati: dalla Sala degli Specchi a quella del Gattopardo. Luoghi in cui è possibile rivivere i fasti della Palermo Felicissima.

Dove: Via Roma 398,
Grand Hotel et des Palmes, Palermo
Quando: su prenotazione
nei mesi di gennaio e febbraio
Durata: 90 minuti
Contributo: 10 euro



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

ARTE E MEMORIA NELLA CASA DIVENTATA LABORATORIO DI LEGALITÀ

Una giornata in un bene confiscato, tra le opere che narrano la lotta alla mafia, scrivendo le proprie lettere per un futuro migliore

Un'esperienza all'insegna della legalità e degli eroi dei nostri tempi, nel cuore di Corleone, tra storia, paesaggio e impegno civile. Attraverso le vie del centro, i murales e la visita al Laboratorio della Legalità, intitolato a Paolo Borsellino e alla sua scorta. In quella che era la casa di famiglia del boss Bernardo Provenzano, oggi bene confiscato, gli studenti sono accompagnati in una riflessione sul passato e sul presente del territorio. L'attività, guidata dalla formatrice Marilena Bagarella, inizia con la consegna di un "diario di viaggio", un quaderno dove raccogliere pensieri, emozioni e riflessioni lungo il cammino. La tappa centrale è la visita al Laboratorio della Legalità, dove si possono ammirare le 53 opere dell'artista Gaetano Porcasi, dedicate alla rappresentazione di eventi storici come l'eccidio di Portella della Ginestra e le stragi di Capaci e via D'Amelio. Attraverso le vie del centro, guidati da educatori e testimoni, gli studenti osservano i dettagli che raccontano il cambiamento: un murales dedicato a Peppino Impastato, una targa in ricordo di un magistrato, il volto di un bambino ritratto accanto a una frase di speranza. Nel loro diario annotano parole chiave, immagini e frasi ascoltate, costruendo un personale vocabolario della legalità. Al termine del percorso, viene lanciata una sfida creativa: scrivere una "lettera al futuro", dove ciascuno racconta cosa porterà con sé dall'esperienza e quale impegno concreto potrà assumere nella vita quotidiana. Le lettere più significative parteciperanno a un contest e verranno condivise sui social de Le Vie dei Tesori.

Dove: Vicolo Colletti 3, Corleone

Quando: lunedì

Durata: 3 ore

Contributo: 13 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'ARTE DELLO STUCCO SULLE TRACCE DEL SERPOTTA

Un percorso e contest fotografico per conoscere il grande scultore e la sua scuola, negli oratori degli Agonizzanti e del Santissimo Sacramento

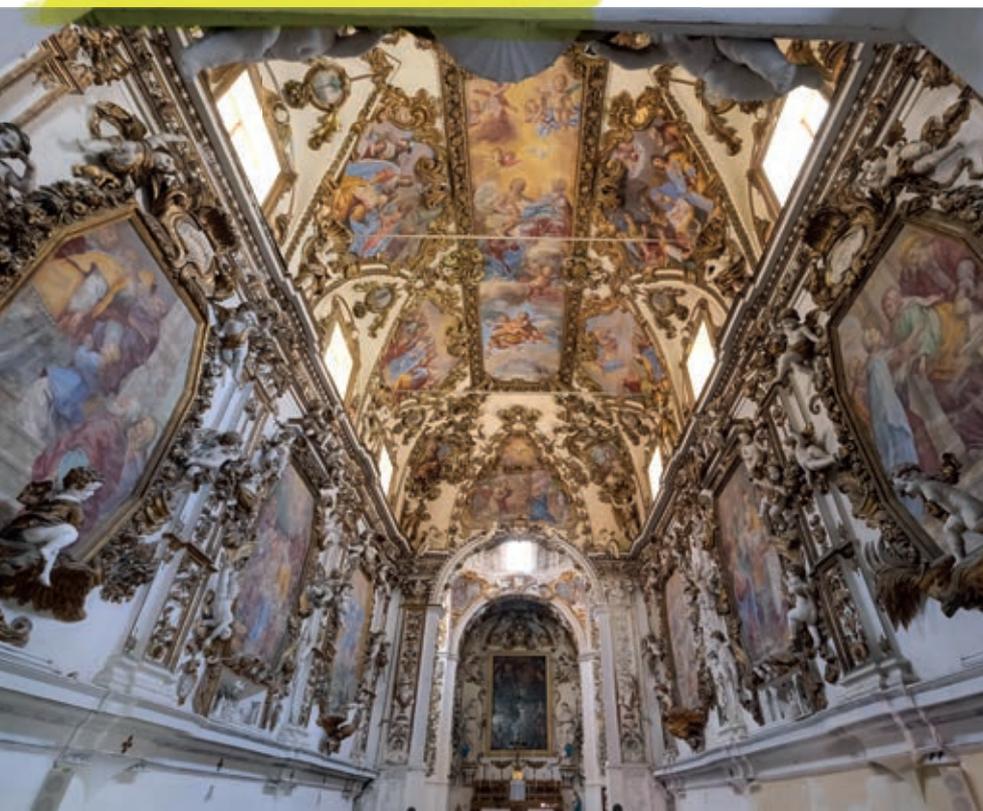
Un viaggio nel barocco di Carini scoprendo due preziosi tesori, scrigni di opere d'arte. L'itinerario si snoda tra l'oratorio degli Agonizzanti e del Santissimo Sacramento, luoghi dove è possibile approfondire la figura di Giacomo Serpotta e della sua scuola di stuccatori, analizzando gli elementi caratteristici dello stile barocco siciliano. Durante la visita gli studenti osservano le decorazioni in stucco che caratterizzano i due oratori, imparando a riconoscere le tecniche e i motivi ornamentali tipici della tradizione serpottiana. L'attenzione si concentra sugli aspetti pratici e formali dell'arte dello stucco, con particolare riferimento ai putti, alle figure allegoriche e agli elementi decorativi che arricchiscono gli spazi interni. L'esperienza è arricchita da un contest fotografico a cui possono partecipare gli studenti. I migliori scatti dei due oratori saranno pubblicati sui social con la filigrana dei loghi della Fondazione Le Vie dei Tesori, dell'Arcipretura e della associazione Arte e Fede.

Dove: Chiesa degli Agonizzanti,
via Roma 104, Carini

Quando: martedì/mercoledì/venerdì

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LA PASSEGGIATA NEL TEMPO NELLA CITTA' CHE NON C'E' PIÙ

Un itinerario per riscoprire dieci luoghi simbolo del Settecento bagherese, oggi scomparsi, raccontati da una guida e una pittrice

Lo splendore settecentesco di Bagheria, un tempo costellata di ville per la villeggiatura, rivive in questa passeggiata, che ripercorre la memoria di dieci luoghi oggi scomparsi. A partire dalla Rotonda Belvedere su corso Butera, per arrivare ai "Tre Portoni", maestoso ingresso nord di Villa Palagonia. Il percorso tocca inoltre il "palazzo" e gli antichi ingressi di Villa Trabia e Villa Valguarnera, ricostruendone la presenza attraverso documenti e descrizioni. Ad affiancare la guida per l'intera durata del tour è la pittrice Caterina Guttuso, il cui sguardo artistico offre una lettura viva e compositiva dei luoghi. L'iniziativa, a cura di Anthemion, si conclude con l'accesso a Villa Palagonia e Villa Butera, permettendo un confronto diretto tra le architetture superstiti e quelle evocate durante il cammino. L'esperienza unisce storia urbana e osservazione del paesaggio, raccontando un patrimonio in gran parte perduto.

Dove: Punta Aguglia, Bagheria

Quando: lunedì/ martedì
mercoledì/ venerdì/ sabato

Durata: 3 ore

Contributo: 7 euro



SCUOLA DELL'INFANZIA E TRIENNIO DELLA PRIMARIA

LA BOTTEGA D'ARTE DOVE I SOGNI SONO DI CARTA

Da Cartura s'impara a trasformare un semplice foglio in un piccolo capolavoro, mescolando tecniche tradizionali e sperimentazione

Fondata nel 1998, la bottega Cartura di Catania è un punto di riferimento per l'arte del riciclo creativo e il teatro di figura. I piccoli partecipanti scoprono come oggetti comuni e in disuso vengano trasformati in opere artistiche attraverso processi di reinvenzione e lavorazione manuale. Tra le creazioni più iconiche ci sono le sculture in cartapesta, figure ironiche e poetiche che popolano il laboratorio, i set teatrali e mostre artistiche.

Durante l'esperienza si apprendono le diverse tecniche utilizzate nell'atelier per trasformare la carta in cartapesta, donandole una nuova vita. I piccoli visitatori possono partecipare "Ricicla-Mente", un laboratorio di manipolazione creativa della cartapesta, trasformando vecchi oggetti e realizzando piccole opere d'arte.

Dove: via Passo di Aci n.9 Catania,
Bottega Cartura

Quando: martedì, giovedì, venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 15 euro



SCUOLA DELL'INFANZIA E TRIENNIO DELLA PRIMARIA

LA COLLEZIONE SEGRETA DI GIOCATTOLE E STRUMENTI MUSICALI

Una raccolta privata apre le sue porte per svelare teatrini, bambole e giochi in latta che evocano la Catania operosa di fine Ottocento

Nel cuore di Catania, la Fondazione Kalos custodisce una collezione inattesa di giocattoli antichi e strumenti musicali. La visita guidata permette di esplorare questa raccolta nata dalla passione della famiglia D'Amico-Calderone, che riunisce teatrini, bambole e giochi in latta d'epoca. Particolarmente belli sono gli strumenti musicali, per lo più realizzati da artigiani siciliani tra Ottocento e Novecento, quando Catania era un vivace centro di produzione. Il percorso include anche cartoline liberty, orologi da parete e piccoli oggetti d'uso quotidiano che completano il quadro di un'epoca. Oltre la visita, l'attività comprende laboratori con gli artigiani dell'intarsio, dei mosaici e dei gioielli di stoffa. L'esposizione, aperta al pubblico in forma stabile, offre uno sguardo sulla cultura materiale e artigianale della Sicilia orientale.

Dove: Via conte Ruggero, 79

Quando: dal martedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 15 euro



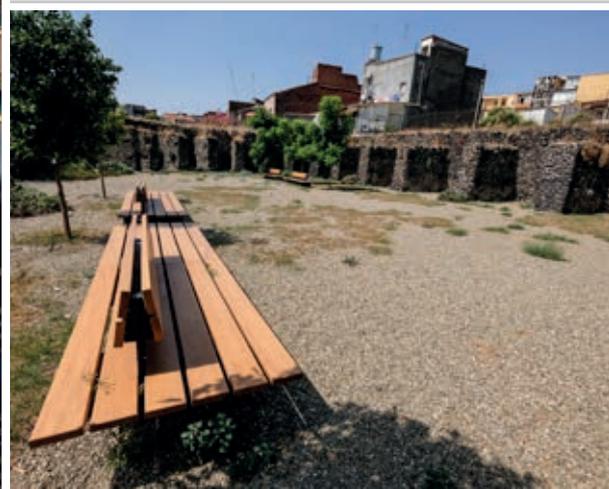
STUDENTI MEDIE E SUPERIORI

GIOVANI DETECTIVE A CACCIA DELLE MURA PERDUTE

Un'avventura urbana tra bastioni e vicoli per riscoprire le tracce delle antiche fortificazioni, imparando a leggere la città con occhi nuovi

Non tutti sanno che Catania aveva mura possenti, e ancora meno dove trovarne le tracce oggi. Questa caccia al tesoro urbana trasforma gli studenti in detective della storia, guidandoli dal Bastione degli Infetti attraverso vie e piazze per ricostruire l'antico perimetro difensivo della città del 1558. Il percorso inizia con una mappa storica in mano: i ragazzi imparano a orientarsi senza Gps, confrontando la Catania rinascimentale con quella moderna, scoprendo come colate laviche e terremoti abbiano plasmato i segni del passato, senza cancellarli del tutto. Lungo il cammino, cercano indizi: un basamento di pietra lavica in un vicolo, un arco inglobato in un palazzo, i resti di una torre dimenticata. Ogni ritrovamento racconta una storia di guerre, epidemie e identità. L'attività, promossa dal Comitato Popolare Antico Corso, unisce educazione civica e memoria storica, trasformando i partecipanti in custodi consapevoli della propria città.

Dove: Bastione degli infetti
Via Torre del Vescovo
Quando: da lunedì a venerdì
Durata: 2,5 ore
Contributo: 8 euro



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PICCOLI CHEF A SCUOLA DI CUCINA

Un viaggio sensoriale tra gli ulivi secolari di un agriturismo storico, dove i bambini imparano a fare la pasta seguendo antiche ricette di famiglia

Immersi in un baglio secolare, gli studenti si trasformano in piccoli chef scoprendo il sapore autentico della campagna trapanese, tra storia familiare e sapienti mani sporche di farina. L'agriturismo Duca di Castelmonte, nato da un'antica azienda agricola e oleificio, accoglie gli studenti con il calore di una casa che ha scelto di trasformare la memoria in accoglienza, mantenendo vive le ricette di nonna Pina e la passione per i prodotti della terra. La visita inizia con un percorso nella fattoria: tra ulivi secolari e profumi di macchia mediterranea, i partecipanti imparano a riconoscere gli ingredienti che poi utilizzeranno in cucina – il basilico per il pesto, il grano per la pasta – ascoltando storie di tre generazioni della famiglia Curatolo, che qui unisce nobiltà d'animo e amore per la terra. Si passa quindi al laboratorio pratico: indossate le cuffiette e i grembiuli, i piccoli impastano la semola di grano duro, tirano la pasta fresca e pestano il basilico nel mortaio, seguendo la ricetta tradizionale del pesto alla trapanese. Al termine, la degustazione dei piatti preparati diventa un momento di condivisione: seduti sotto gli ulivi o nella corte del baglio, gli studenti-chef assaggiano i loro piatti, concludendo un'esperienza che educa al gusto, alla sostenibilità e alle antiche tradizioni.

Dove: Via Salvatore Motisi 11,
Duca di Castelmonte Agriturismo, Trapani

Quando: Dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 15 euro



SGUOLA DELL'INFANZIA E TRIENNIO DELLA PRIMARIA

UNA FESTA DEL LIBRO PER PICCOLI LETTORI

Un'occasione per immergersi in un mare di storie e scoprire il piacere di leggere insieme in armonia, creando il proprio album personale

Un invito rivolto ai più piccoli per viaggiare con la fantasia, lasciandosi guidare dal fascino dei libri illustrati e della letteratura. Con gli operatori della libreria per bambini "Il Circoletto" di Marsala, si dà spazio all'ascolto e all'osservazione, in un clima di calma e condivisione. Un gesto simbolico come togliersi le scarpe segna l'ingresso in uno spazio dedicato, dove ogni partecipante è libero di scegliere cosa leggere. I bambini sono i veri protagonisti del reading party, partecipi di un momento di comunità, in cui il libro assume un valore non solo culturale ma anche sociale, diventando strumento di incontro e svago. Non è un book club tradizionale, in cui ognuno legge il proprio libro, ma un'occasione per ritagliarsi del tempo per sé, conoscere gli altri e condividere un piccolo momento di crescita e felicità. A seguire, un laboratorio guida i partecipanti nella realizzazione di un personalissimo prelibro ispirato al metodo Munari, per concludere l'esperienza in creatività. Tutte le indicazioni e le regole del gioco vengono comunicate poco prima dell'inizio dell'attività, per mantenere viva l'atmosfera di sospensione e scoperta.

Dove: Corso Giovanni Amendola, 54,
Libreria Il Circoletto, Marsala

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 8 euro



SCUOLA DELL'INFANZIA E TRIENNIO DELLA PRIMARIA

COSTRUIAMO INSIEME IL DIZIONARIO DELLE EMOZIONI

Guidati da storie e domande, i bambini danno forma e colore ai loro sentimenti: il risultato è un libro unico, frutto del loro viaggio interiore

Esplorare le emozioni attraverso le parole. L'attività nasce dalla consapevolezza che il linguaggio utilizzato con i bambini contribuisce a formare la loro voce interiore. Il percorso si sviluppa come un'esperienza pratica in cui i piccoli partecipanti sono guidati nella scoperta del proprio mondo emotivo. L'attività prende spunto da albi illustrati di qualità che hanno affrontato il tema delle emozioni, servendosi come strumenti per avviare la conversazione e la riflessione. I bambini esplorano il potenziale creativo di ogni emozione attraverso il filtro della loro fantasia e spontaneità, senza forzature o schemi prestabiliti. Il momento culminante del laboratorio consiste nella creazione collettiva di un "emozionario", un dizionario personale dove ogni bambino può raccogliere e rappresentare le emozioni esplorate durante l'incontro. L'approccio mantiene un tono lieve e giocoso, pur trattando un tema profondo come quello della sfera emotiva.

Dove: Corso Giovanni Amendola, 54,
Libreria Il Circoletto, Marsala

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 8 euro



SGUOLA PRIMARIA E SGUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

UN VIAGGIO NELLA STORIA TRA I VICOLI DELLA CASBAH

Un itinerario guidato nel centro storico per scoprire l'eredità arabo-normanna, attraverso i suoi monumenti e gli antichi quartieri

Esplorare la Casbah, che conserva l'antico tracciato viario di derivazione islamica, alla scoperta dell'arte e dell'architettura arabo-normanna di Mazara del Vallo. Il percorso prevede una serie di visite guidate dedicate ai più piccoli lungo i quattro quartieri storici della città: San Giovanni, centro del potere civile e religioso; San Francesco, antico quartiere islamico; la Giudecca, quartiere ebraico, e Xitta. L'itinerario prosegue in piazza della Repubblica, l'antica Platea Magna, dove si visita la Basilica Cattedrale del Santissimo Salvatore, fatta erigere da Ruggero d'Altavilla nell'XI secolo e successivamente ristrutturata in epoca barocca. Poi, in piazza Mokarta, si osservano i resti dell'Arco Normanno, ciò che rimane dell'antico castello e delle antiche mura. L'attività, svolta dalla Pro Loco di Mazara del Vallo, mette insieme osservazione urbana, analisi architettonica e contesto storico, fornendo una visione concreta della stratificazione culturale della città.

Dove: Piazza della Repubblica,
Mazara del Vallo

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 2 ore

Contributo: 7 euro



SGUOLA PRIMARIA E SGUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

LE LEGGENDE NASCOSTE DELLA CITTÀ MURATA

Un'esperienza di scoperta urbana per i più piccoli, tra le ceramiche artistiche del centro storico, dove ogni vicolo racconta una storia

Scoprire Mazara attraverso le sue leggende racchiuse all'interno della città murata. L'itinerario accompagna i piccoli partecipanti nel cuore antico della città, in luoghi recuperati attraverso interventi di rigenerazione urbana. Stradine e cortili legati a storie e leggende come il Vicolo del Pensiero Bambino, dove sono riportati su 60 mattonelle in ceramica pensieri ed emozioni di bambini delle scuole cittadine, oppure Cortile dell'Inferno, luogo un tempo caotico abitato da famiglie litigiose. Durante la visita, gli operatori guidano i bambini nella lettura delle opere ceramiche e introducono le leggende ad esse collegate, creando un collegamento immediato tra lo spazio fisico e la tradizione orale. L'attività, organizzata dalla Pro Loco di Mazara del Vallo, ha l'obiettivo di far vivere ai partecipanti un'esperienza di scoperta della città che unisca l'aspetto ludico a quello educativo, trasformando la passeggiata urbana in un momento di apprendimento coinvolgente.

Dove: Piazza della Repubblica,
Mazara del Vallo

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 1 ore

Contributo: 6 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ITINERARIO DI ARTE E FEDE NELLE CAPPELLE REALI

Dalla chiesa dei Catalani a San Francesco all'Immacolata, fino a San Giovanni di Malta, un percorso per scoprire tre luoghi simbolo della città

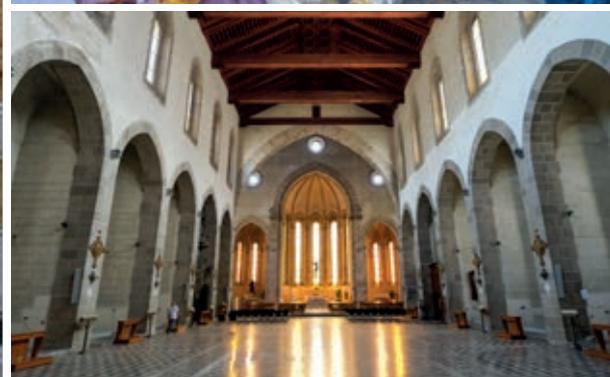
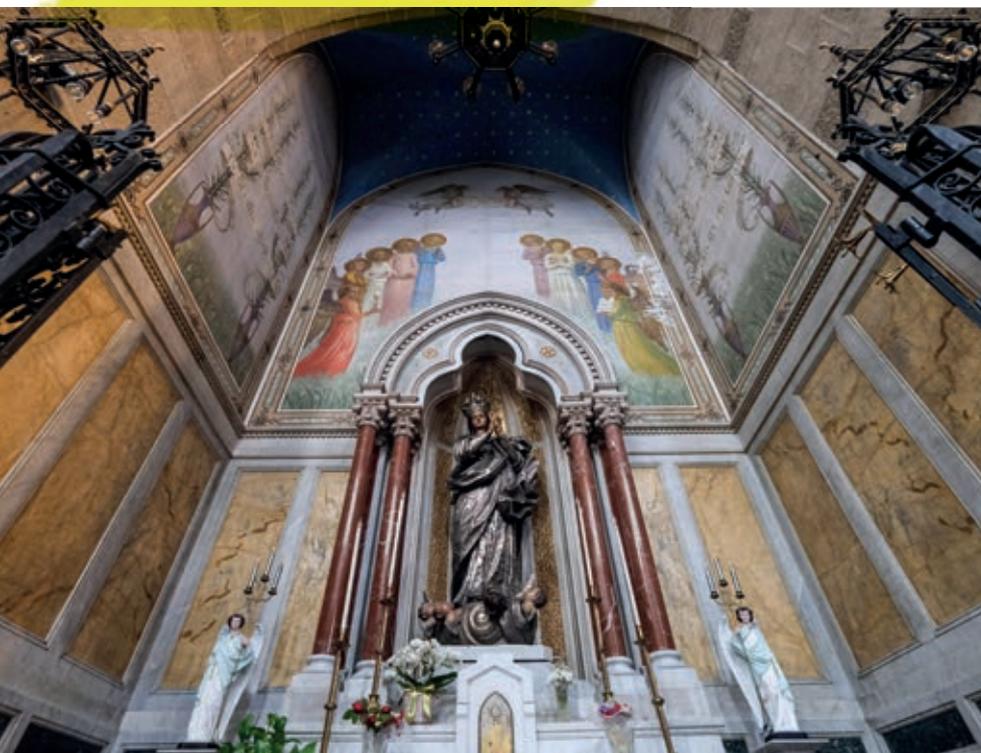
Un viaggio alla scoperta delle cappelle reali di Messina, attraverso tre chiese che svelano secoli di storia. L'itinerario inizia con la chiesa dei Catalani, gioiello del XII secolo dove si fondono stili bizantino, arabo e normanno. Originariamente cappella reale, divenne poi luogo di culto per i mercanti catalani, conservando nel sottosuolo una cripta che testimonia l'antico livello stradale prima del terremoto del 1908. Si prosegue verso San Francesco all'Immacolata, imponente tempio francescano fondato nel 1254, le cui absidi merlate ispirarono Antonello da Messina. La sua architettura slanciata racconta il passaggio di santi e papi, oltre alla presenza degli Angioini in Sicilia. Il percorso si conclude a San Giovanni di Malta, legata al martire Placido e al primo monastero benedettino dell'isola. Qui il museo del tesoro espone reliquiari d'argento, paramenti sacri e documenti papali, mentre la cappella del Martirio - riaperta per il centenario - svela resti archeologici della chiesa inferiore. L'itinerario unisce architettura, arte e devozione, mostrando come queste chiese siano state centri di potere, spiritualità e identità per Messina.

Dove: Chiesa Maria SS. Annunziata dei Catalani, via G. Garibaldi 111, Messina.

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 2,5 ore

Contributo: 8 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

GLI ANTICHI MONASTERI FEMMINILI TRA STORIA E SPIRITUALITÀ

Dallo Spirito Santo a Montevergine, un percorso per esplorare chiese e conventi che hanno segnato la storia religiosa e sociale della città

Tre monasteri femminili svelano la storia religiosa e sociale di Messina. L'itinerario inizia con il complesso dello Spirito Santo, fondato nel 1291 da suor Francesca Boccapiccola su un insediamento di eremiti. Il monastero, prima sede di monache cistercensi, conserva strutture originali e opere d'arte come un crocifisso del 1520 di Francesco Matinati e la tavola della Madonna dei Miracoli attribuita a Giovannello da Itala. Sono visitabili alcune celle monastiche scavate nella roccia e ambienti con cimeli storici. Si prosegue con il santuario di Santa Maria di Montalto, edificato nel 1286 per volere di Costanza d'Aragona come ringraziamento dopo la Guerra del Vespro. La costruzione è legata alla leggenda della Dama Bianca e al coraggio delle donne messinesi Dina e Clarenza. Danneggiato dal terremoto, il santuario fu parzialmente ricostruito negli anni Trenta e include un museo parrocchiale con opere sacre. L'itinerario si conclude a Montevergine, monastero fondato intorno al 1450 per iniziativa di Eustochia Calafato. Il complesso, situato lungo l'antica via dei Monasteri, è uno dei pochi sopravvissuti ai terremoti che hanno colpito la città tra il XVII e il XX secolo.

Dove: Chiesa di San Tommaso Apostolo il Vecchio, via Romagnosi 3, Messina.

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 2,5 ore

Contributo: 6 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LE CHIESE NORMANNE RACCONTANO LA CITTÀ

Dai simboli bizantini alle cripte ritrovate, un itinerario per scoprire tre luoghi dove storia e spiritualità si intrecciano da secoli

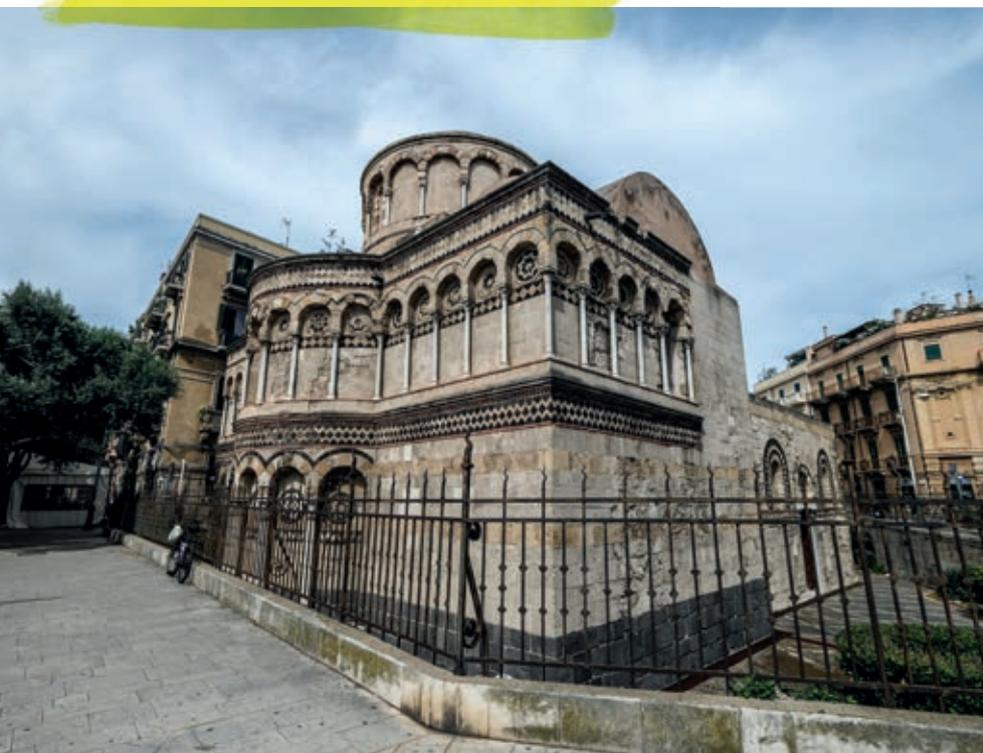
L'anima normanna di Messina raccontata da alcune delle più belle chiese della città. Si comincia da San Tommaso, edificata tra il 1061 e il 1101 per volere di Ruggero I come simbolo della ripresa del monachesimo basiliano. La struttura, esempio di architettura siculo-normanna con influenze bizantine, fu poi dedicata alla Madonna riparatrice delle Vergini nel Cinquecento. Si prosegue con la chiesa dei Catalani, massima espressione della fusione di stili bizantino, arabo e normanno. Edificata nel XII secolo come cappella reale, passò alla comunità catalana nel Quattrocento e conserva nel sottosuolo una cripta che testimonia l'antico livello stradale pre-terremoto. L'itinerario si conclude con la cattedrale di Santa Maria Assunta, basilica minore che ospita il secondo organo più grande d'Italia e la cripta di Santa Maria sotto il Duomo. Questo spazio ipogeo, recentemente restaurato, unisce elementi classici, medievali e barocchi, con colonne normanne riutilizzate, pavimenti seicenteschi e decorazioni recuperate. I lavori di consolidamento e l'installazione di una passerella accessibile permettono oggi una visita inclusiva.

Dove: Chiesa di San Tommaso Apostolo
il Vecchio, via Romagnosi 3, Messina.

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 2,5 ore

Contributo: 8 euro



SGUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO

CACCIA AL TESORO ARCHEOLOGICA NELL'ANTICA CALTABELLOTTA

Divisi in squadre, i partecipanti esplorano il sito di San Benedetto superando prove per scoprire un crocevia di culture del Mediterraneo

Un'avventura emozionante nell'area archeologica di San Benedetto a Caltabellotta. Una caccia al tesoro che trasforma l'apprendimento in un'esperienza attiva e coinvolgente. Questo straordinario sito, che domina le pendici del Monte Gulea e del Monte Pellegrino, racconta oltre tremila anni di storia, dai primi insediamenti preistorici all'antico centro indigeno ellenizzato che svolse un ruolo cruciale nel controllo della Valle del Verdura. Divisi in squadre, i giovani esploratori ricevono mappe del sito e una serie di indizi che li guidano alla scoperta dei punti più significativi: l'imponente cinta muraria, le fondamenta delle capanne indigene e l'area sacra con i suoi monumentali edifici religiosi. Ogni tappa del percorso nasconde un pezzo di storia da svelare. Attraverso quiz divertenti, enigmi da risolvere e piccole prove manuali, gli studenti si avvicinano al mondo dell'archeologia. Potranno riprodurre frammenti ceramici ispirati ai reperti di Sant'Angelo Muxaro-Polizzello, sperimentare la scrittura di simboli greci su tavolette, o riconoscere i materiali che raccontano la storia del sito.

Dove: Viale Savoia (ingresso Area Archeologica Gulea- San Benedetto)

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 15 euro



**SGUOLE SECONDARIE
DI I E II GRADO**

ARCHEOLOGI PER UN GIORNO A CACCIA DI TESORI

Un laboratorio pratico per toccare con mano oggetti, strumenti e metodi di ricerca, immergendosi nelle vicende di greci, siculi e cartaginesi

Un'esperienza di scavo archeologico tra le terre antiche di San Benedetto a Caltabellotta, dove strati di storia millenaria aspettano solo di essere svelati. Gli studenti sono accompagnati alla scoperta di un importante insediamento indigeno ellenizzato con tracce che risalgono all'età preistorica. I piccoli partecipanti diventano protagonisti di un'esperienza unica: indossano i panni dell'archeologo, maneggiano strumenti veri, come pennelli e spatole, e setacciano terra e sabbia in cerca di tracce del passato. Ogni cassetta di scavo nasconde riproduzioni fedeli di reperti – ceramiche, ossa, oggetti in metallo – che ricordano quelli realmente rinvenuti nell'area. Guidati dagli archeologi, i giovani ricercatori imparano a documentare ogni ritrovamento, a interpretare gli indizi e a collegarli alle diverse fasi di vita del sito: l'ellenizzazione sotto l'influenza di Selinunte, la rivolta di Ducezio, la riconfigurazione in avamposto cartaginese. Attraverso il gioco e la scoperta, l'attività trasmette l'emozione della ricerca e l'importanza del metodo, mostrando come ogni frammento possa contribuire a scrivere la storia. L'esperienza si conclude con una riflessione sulle metodologie della ricerca archeologica, permettendo ai ragazzi di comprendere come i reperti materiali possano contribuire alla ricostruzione storica delle antiche comunità che abitarono il sito.

Dove: Viale Savoia (ingresso Area Archeologica Gulea- San Benedetto)

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 15 euro



**SGUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

DAL RINASCIMENTO AL MANIERISMO VIAGGIO TRA I TESORI DEL BORGO

Un percorso tra stucchi, terrecotte e pale d'altare per riscoprire le opere di due famiglie d'artisti che hanno segnato l'identità del paese

Arroccata tra le valli del Platani e del Belice, Caltabellotta custodisce un tesoro artistico che racconta secoli di storia e ingegno creativo. Il borgo diventa per gli studenti un'aula a cielo aperto dove scoprire le tracce del Rinascimento siciliano attraverso i capolavori di due famiglie di artisti che ne hanno segnato l'identità: i Gagini e i Ferraro. Sul pianoro di Monte Gogàla, l'antico Duomo medievale fa da custode a opere di straordinario valore. Qui la bottega di Antonello Gagini – scultore definito “della grazia” per la sua abilità nel rendere la delicatezza dei volti e dei panneggi – ha lasciato sculture marmoree che riflettono una maturità artistica unica, sintesi perfetta tra Gotico e Umanesimo. Gli studenti possono ammirare come la luce moduli i volumi delle sue Madonne e dei suoi angeli, comprendendo perché i Gagini siano considerati l'Umanesimo della Rinascita in Sicilia. Ma il viaggio non si ferma al Cinquecento: con l'avvento della Maniera, il testimone passa ai Ferraro da Giuliana, padre e figlio che portano nelle chiese di Caltabellotta un'arte più esuberante, fatta di stucchi dinamici, terrecotte espressive e pale d'altare dove il colore diventa protagonista. L'itinerario si trasforma così in un racconto a due voci: da un lato l'equilibrio classico dei Gagini, dall'altro l'energia baroccheggiante dei Ferraro. Ogni chiesa, ogni cappella diventa una pagina di storia dell'arte da decifrare.

Dove: Ex-Chiesa Valverde - Via Colonnello Vita

Quando: da lunedì a venerdì

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SULLA VIA DEL LEGNO TRA ARTE E DEVOZIONE

Tra sacrestie e conventi, armadi intarsiati e cori monastici, per svelare la maestria artigiana che ha plasmato il volto sacro della “Fulgentissima”

Naro svela un tesoro nascosto fatto di sacrestie, cori e statue lignee che narrano una storia lunga sette secoli. L'itinerario trasporta gli studenti in un viaggio attraverso chiese e conventi dove il legno, plasmato da abili artigiani, racconta storie di spiritualità, potere e identità. Il percorso si snoda tra chiese e conventi che resero Naro “fulgentissima” già ai tempi di Federico II. Francescani, Benedettine, Carmelitani e Gesuiti lasciarono qui opere straordinarie, dal Medioevo all'Ottocento, trasformando il legno in un linguaggio artistico capace di unire eleganza e spiritualità. Gli studenti esplorano sacrestie solitamente inaccessibili, scoprendo come ogni intaglio, ogni figura scolpita, nasconda simboli e storie: dai motivi decorativi barocchi alle essenziali linee medievali. Attraverso l'osservazione diretta, impareranno a riconoscere tecniche, stili e materiali, riflettendo sull'importanza del restauro e della conservazione. Emerge così, una speciale “via del legno” di Naro, dove la materia diventa mezzo per tramandare memoria e bellezza.

Dove: Casa Contemplativi
Piazza Padre Favara
Quando: da lunedì a venerdì
Durata: 2 ore
Contributo: 8 euro



PER TUTTE LE CLASSI

LA MAGIA DEL CORALLO NELL'ISOLA CHE NON C'È

*Dalla nascita tumultuosa della Ferdinandea alle abili mani degli artigiani:
una visita per scoprire le trasformazioni di un tesoro marino unico*

Un'isola che appare e scompare nel fuoco di un vulcano sommerso: è la Ferdinandea, sorta nel 1831 tra Sciacca e Pantelleria in mezzo a eruzioni e dispute internazionali, per poi inabissarsi dopo appena un anno. Da quel caos geologico nacque un tesoro unico al mondo: il corallo di Sciacca, che si è formato sui banchi sommersi grazie al microclima creato dall'attività vulcanica. Proprio questa storia affascinante è il cuore del Museo Nocito del Corallo, nel centro storico di Sciacca. Qui gli studenti entrano in un mondo dove la geologia si intreccia con l'arte, e dove ogni teca racconta un pezzo di avventura. Il percorso inizia con mappe antiche e strumenti da pesca d'epoca, che testimoniano la scoperta casuale del corallo nel 1875 da parte di pescatori locali, stupiti dal "tesoro" che le loro reti avevano portato alla luce. Si prosegue ammirando il corallo nelle sue sfumature uniche – dal rosa tenue all'arancio intenso – e scoprendo come veniva lavorato per diventare gioiello. Gli studenti possono osservare da vicino creazioni antiche e moderne della famiglia Nocito, orafi da quattro generazioni, e capire come tecniche tradizionali e creatività abbiano trasformato questo materiale raro in opere d'arte.

Dove: Via Venezia, 8/A, Sciacca.

Quando: dal martedì al sabato

Durata: 1 ore

Contributo: 8 euro



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'ORO ROSSO E LA MADONNA, ARTE E FEDE NEL CUORE DELLA CITTÀ

Un viaggio tra il Museo Diocesano e la Chiesa Madre per scoprire come il corallo abbia plasmato arte, economia e devozione di una comunità

Un legame profondo lega la Madonna del Soccorso, patrona di Sciacca, e l'oro rosso che ha reso celebre il suo mare. Protagonisti di questa narrazione sono i tesori custoditi nella maestosa Chiesa Madre e nel Museo Diocesano della città, luoghi al centro della visita didattica. L'itinerario inizia nel Mudia, dove suppellettili liturgiche, reliquiari e dipinti raccontano secoli di fede e abilità artigiana. Tra queste spiccano i gioielli in corallo del Tesoro della Madonna, legati all'epopea della pesca iniziata nel 1875, quando il pescatore Alberto Maniscalco scoprì casualmente i banchi di corallo. La visita prosegue nella Chiesa Madre, sintesi di stili che vanno dal normanno al barocco, dove si ammira la sublime statua della Madonna del Soccorso, opera di Giuliano Mancino e Bartolomeo Berrettaro. L'esperienza si conclude con una riflessione sulle eccellenze artistiche locali e sul valore della tutela, invitando i gli studenti a riconoscere nel corallo non solo una risorsa economica, ma un patrimonio di bellezza e memoria che appartiene all'intera comunità di Sciacca.

Dove: Mudia di Sciacca - Via Duomo

Quando: da lunedì a venerdì

Durata: 2 ore

Contributo: 8 euro



PER TUTTE LE CLASSI

CON LE MANI IN PASTA AL FORNO SANTA RITA

Un'esperienza sensoriale tra degustazioni e passeggiate, scoprendo come la passione per i grani antichi ha ridato vita a un piccolo borgo

Un antico borgo rinato grazie al profumo del pane appena sfornato. Fino a vent'anni fa Borgo Santa Rita era un luogo quasi abbandonato tra Caltanissetta, Delia e Sommatino, con le sue case deserte e i ricordi di un passato agricolo. Oggi, grazie alla visione di Maurizio Spinello, quel borgo "fantasma" è tornato a vivere, trasformandosi in un vibrante esempio di rinascita e in una meta apprezzata dal turismo lento.

L'esperienza inizia nel cuore del forno, dove Maurizio Spinello - che ha appreso l'arte della panificazione dalla nonna e dalla madre - racconta agli studenti la sua storia e svela i segreti della lavorazione del pane con farine di grani antichi. I piccoli partecipanti possono sporcarsi le mani letteralmente: impastano la pasta madre, danno forma al pane e osservano la magia della cottura nel forno ricavato da un'antica stalla. La visita prosegue con una passeggiata nel borgo recuperato, dove ogni edificio racconta una doppia storia: quella del passato rurale degli anni Trenta e quella della recente rinascita. A fare compagnia agli studenti sarà Cecilia, una capretta girgentana diventata mascotte del borgo. Durante la visita si raggiunge una terrazza da cui si gode uno splendido panorama che abbraccia la campagna nissena, mentre nell'aria si diffonde l'aroma del pane appena sfornato. Si termina con una deliziosa degustazione: pane "cunzato" condito con olio locale e origano, pizza fragrante e prodotti della terra.

Dove: Borgata Santa Rita, Caltanissetta

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 3 ore

Contributo: 15 euro



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I CINQUE SENSI RACCONTANO LA SETTIMANA SANTA

Dalle stoffe antiche ai profumi sacri, un percorso sensoriale nelle sale del Museo delle Confraternite, superando sfide tra gioco e scoperta

A Enna, la Settimana Santa non si racconta: si vive con tutti i sensi. La "Bottega Culturale - Isole dell'entroterra siciliano" trasforma il Museo delle Confraternite in un palcoscenico sensoriale dove i bambini, guidati da indizi e suggestioni, diventano esploratori di antiche tradizioni. Il percorso si snoda attraverso sale tematiche dedicate a ciascun senso: nella stanza della vista i piccoli osservano i dettagli dei fercoli processionali, scoprendo simboli nascosti e storie di devozione; in quella dell'udito riconoscono il suono delle trombe, il rullo dei tamburi e le preghiere sussurrate; nell'area dell'olfatto si lasciano avvolgere dal profumo dell'incenso, della cera fusa e degli agrumi tradizionali.

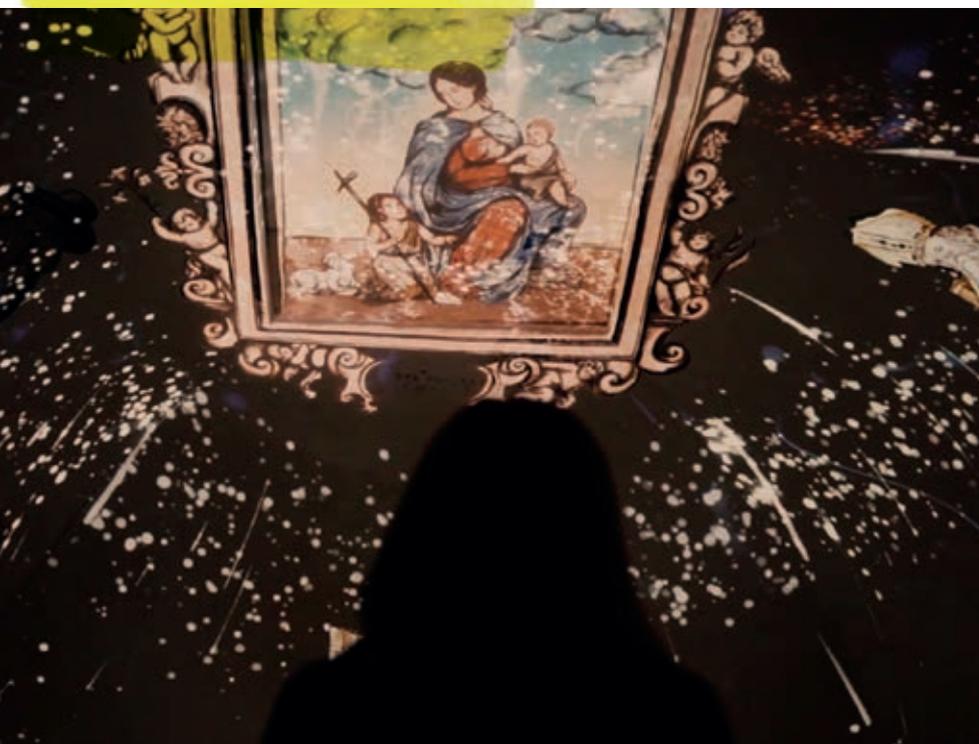
Al tatto sperimentano la consistenza di tessuti antichi come velluti e broccati, mentre con il gusto assaggiano dolci tradizionali, legando il sapore alla memoria rituale. L'attività si conclude con la consegna del "Diploma di piccolo esploratore dei sensi", che premia la capacità di aver letto la tradizione con occhi, mani, orecchie, naso e bocca. Un modo innovativo per avvicinare i più piccoli al patrimonio immateriale, mostrando come la fede e la cultura debbano essere vissute nel profondo.

Dove: Museo delle Confraternite

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 1 ore

Contributo: 10 euro



SGUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

IL MANOSCRITTO DEL FRATE TRA REBUS E INDOVINELLI

*Alla scoperta dell'opera originale di padre Giovanni dei Cappuccini,
un tesoro di disegni inediti, enigmi da decifrare e aneddoti sulla città*

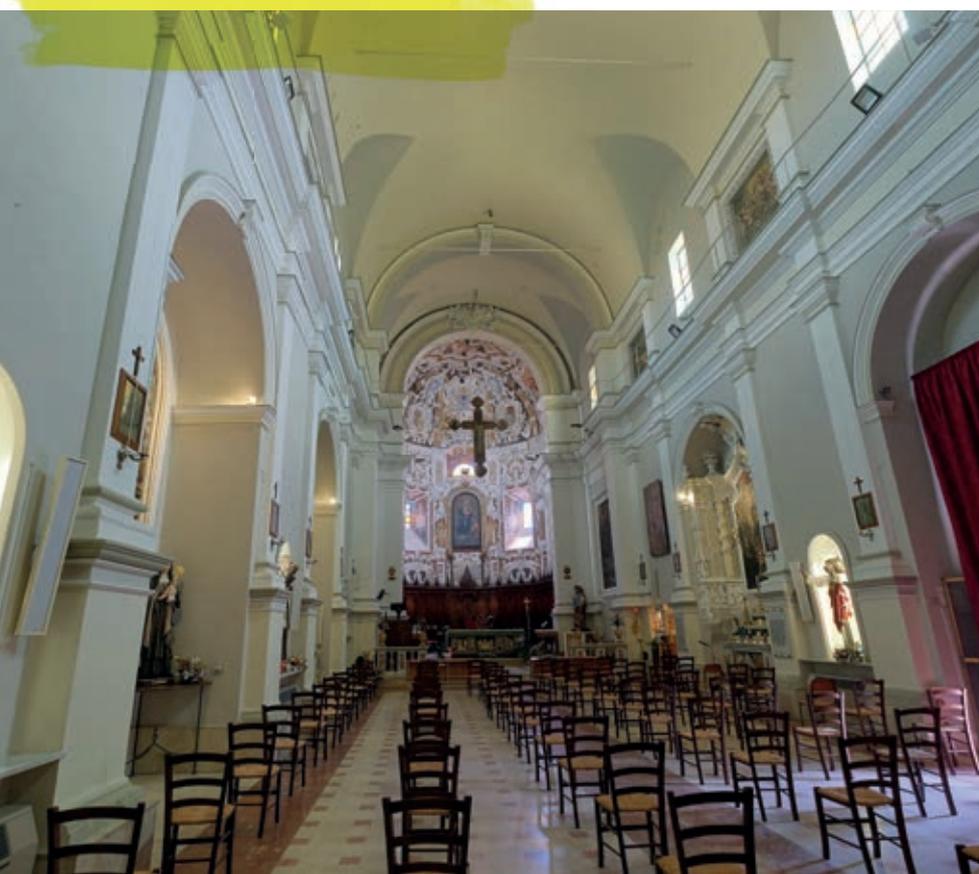
Un inedito documento del Settecento diventa il cuore di un'esperienza didattica unica. Il manoscritto di padre Giovanni dei Cappuccini, nelle sale espositive di Palazzo Chiaramonte, è un'opera di straordinaria vivacità, ricca di racconti, disegni e rebus, che apre una finestra sulla storia di Enna. Guidati dagli operatori dell'associazione "Bottega Culturale", gli studenti assisteranno alla sfogliatura del manoscritto, osservando da vicino le pagine che ritraggono santi, sovrani e divinità, insieme a giochi enigmistici pensati per divertire e educare. Scopriranno come padre Giovanni abbia raccolto storie altrimenti perdute, usando il disegno e la scrittura per tramandare la memoria della città e dei suoi personaggi. L'attività non si limita alla consultazione: i ragazzi saranno coinvolti in un laboratorio di digitalizzazione, dove apprenderanno le tecniche per conservare e rendere accessibile il fragile e prezioso patrimonio librario.

Dove: Palazzo Chiaramonte

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 1 ore

Contributo: 8 euro



TUTTE LE CLASSI**NELLA PICCOLA BOTTEGA
DOVE NASCE LA CARTA**

Un laboratorio per sperimentare come gli scarti diventano risorsa, trasformando materiali semplici in fogli unici con tecniche secolari

Il mondo affascinante della carta fatta a mano, seguendo tecniche medievali che rischiano di scomparire. L'esperienza alla cartiera artigianale Crisa, creata dai fratelli Giuseppe e Francesco Lo Gioco – mastri cartai formati a Fabriano e Firenze - unisce storia, manualità e sostenibilità. La visita inizia con un racconto che si perde nel tempo: dalla nascita della carta in Cina al suo arrivo in Europa, fino all'eccellenza italiana rappresentata dal metodo fabrianese. Gli studenti osservano da vicino le materie prime, gli attrezzi del mestiere e le fasi di lavorazione, mentre i maestri dimostrano come si trasforma uno straccio in un foglio prezioso, dal tino alla stenditura. Ma il cuore dell'esperienza è il laboratorio pratico: dopo aver preparato insieme un impasto speciale con materiali di riciclo – per sensibilizzare al tema della sostenibilità – ogni studente crea il proprio foglio di carta, personalizzandolo con decorazioni e sperimentando la magia della filigrana. I fogli, una volta asciugati, verranno spediti a scuola, a ricordo dell'esperienza. In un'epoca di produzione industriale, scoprire come nasce un foglio di carta artigianale è anche un modo per ritrovare il legame tra le mani, la materia e la storia.

Dove: Cartiera Crisa, via Galilei 19, Leonforte

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 1 ora e 30 minuti

Contributo: 8 euro



TUTTE LE CLASSI

IL MERCATO DEI MESTIERI TRA BOTTEGHE E COLORI

Dagli ex voto alle marionette, un'esperienza tra antichi attrezzi e laboratori creativi per riscoprire i saperi artigiani di inizio Novecento

Scalpelli, pennelli e marionette tornano a vivere tra le mani degli studenti, trasformando un viaggio nel passato in un laboratorio di creatività senza tempo. Una magia che prende forma all'Antico Mercato, da anni punto di riferimento per la valorizzazione delle tradizioni popolari siciliane. Questo spazio, custode di mestieri rari e saperi artigiani, accoglie classi di ogni età con percorsi differenziati ma uniti da un obiettivo comune: sporcarsi le mani per comprendere il valore del fare. Per i più piccoli la visita si trasforma in una caccia al tesoro tra botteghe ricostruite: ascoltando racconti animati, i bambini scoprono gli strumenti del pittore, del *siddunaru* (creatore di ex voto) e del puparo, per poi cimentarsi in un laboratorio di pittura su piastrelle di legno. Per i più grandi, il percorso approfondisce la storia sociale della Sicilia del primo Novecento: tra banchi da lavoro originali e attrezzi d'epoca, gli studenti analizzano il legame tra arte e artigianato, riflettendo su come abilità manuale e creatività abbiano plasmato l'identità del territorio. Il laboratorio di pittura su legno si fa più tecnico, invitando a reinterpretare motivi tradizionali con consapevolezza critica.

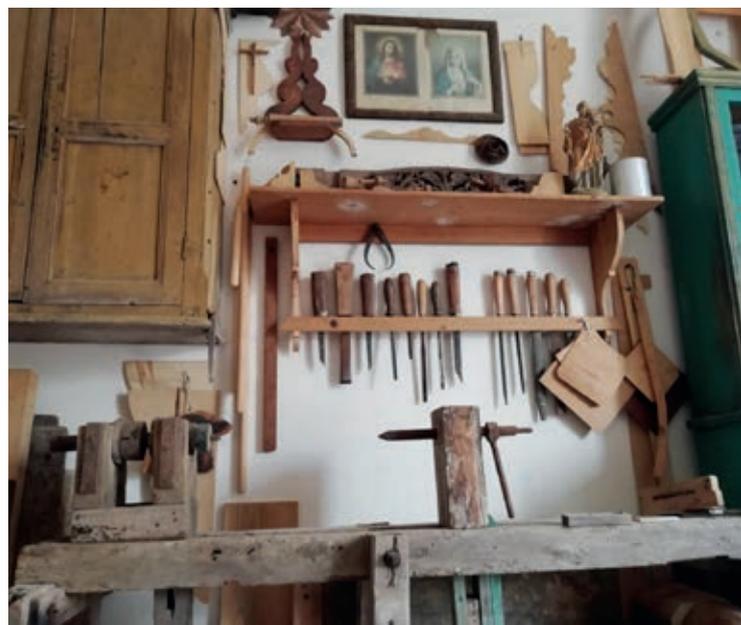
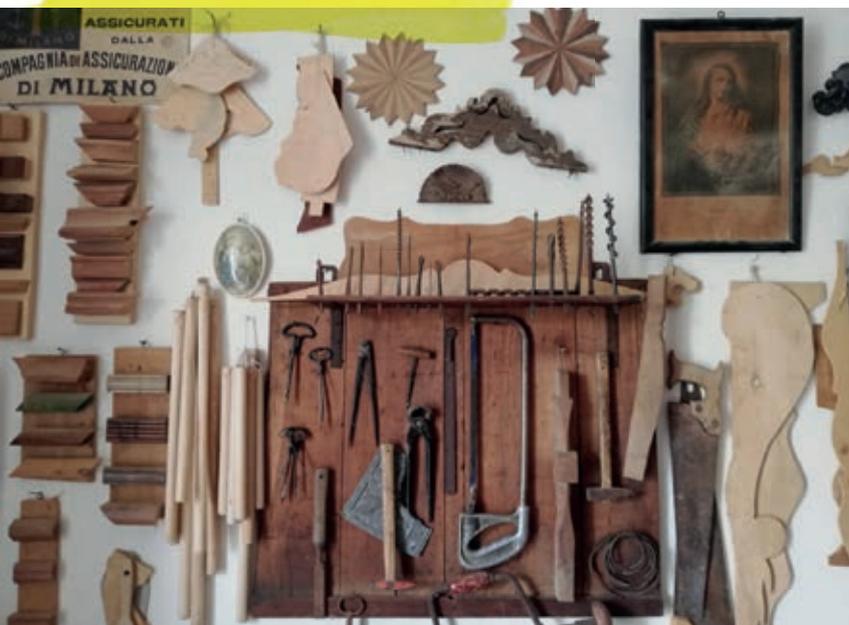
Entrambi i percorsi includono una visita guidata agli spazi conviviali del mercato, dove gli aromi di un tempo e le atmosfere ricreate raccontano una vita comunitaria fatta di scambi e condivisione.

Dove: Via Orfanotrofio 22,
Antico Mercato, Ragusa

Quando: dal lunedì al venerdì

Durata: 1 ora e 30 minuti

Contributo: 13 euro





LE VIE DEI
TESORI

leviedeitesori.com

Via Duca della Verdura, 32 - Palermo

Telefono: 091 7745575

(dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13)

Mail: scuole@leviedeitesori.it